

*“Ma la vita
non finisce
con la morte”*

Moscatti

Sull'ingresso della sala di anatomia dell'Ospedale degli Incurabili, dove si compivano le autopsie, il prof. Luciano Armanni aveva fatto incidere questa frase: *“Hic est locus ubi mors gaudet succurrere vitae”* (Questo è il luogo dove la morte è lieta di soccorrere la vita). Mancava nell'ambiente un segno di religione, di riferimento allo spirito. Il Moscatti, divenuto

direttore dell'Istituto di Anatomia, dovendo tenere le sue lezioni di vita in quella sala, vi fece collocare su una parete un Crocifisso con



una iscrizione biblica molto significativa: *“Ero mors tua, o mors”* (O morte, sarò la tua morte), citazione del profeta Osea (Os 13,14).